



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 178 del 28/10/2019**

**OGGETTO: PROPOSIZIONE DI RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI AVVERSO LA DELIBERAZIONE CIPE DEL 20/5/2019 DI APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LA CONCESSIONE AUTOSTRADALE A 22 BRENNERO -MODENA. .**

Con precedente ricorso al TAR Lazio, la Provincia di Modena ha impugnato la deliberazione n. 68 del 28.11.2018 con cui il Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) ha approvato lo schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

In particolare l'Amministrazione provinciale si doleva di quanto previsto al punto 4) di predetta deliberazione laddove il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (M.I.T.) prevedeva che ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30.4.14, l'eventuale importo a debito del concessionario, fosse versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente.

Successivamente a seguito dei contenziosi instaurati da soc. Autostrada del Brennero spa, e altri Enti territoriali si apriva un ulteriore tavolo di confronto per valutare le modalità di recepimento delle criticità sollevate da cui discendeva l'approvazione di un nuovo schema di accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A 22 Brennero – Modena, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 30/9/2019.

Nonostante le interlocuzioni avvenute, appare che l'odierno schema di accordo di cui sopra, comporti comunque pregiudizio degli interessi degli Enti territoriali soci e per quanto di interesse, della Provincia di Modena.

Al fine di salvaguardare gli interessi di questo Ente è necessario impugnare anche la deliberazione n. CIPE del 20/5/2019 pubblicata in G.U. in data 30/09/2019 ed eventuali altri atti e provvedimenti connessi e/o conseguenti, promuovendo ricorso innanzi al TAR per il Lazio – Roma, contro il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e altri, per l'annullamento, in parte qua, della deliberazione del CIPE che approva l'ultimo schema di accordo di cooperazione sull'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero - Modena.

Data l'urgenza, si rimette all'Ufficio Avvocatura Unico la valutazione in ordine alla promozione del giudizio, anche attraverso l'attivazione di un affidamento esterno mediante utilizzo dell'Elenco Pubblico dei Professionisti legali.

Il responsabile del procedimento è la Funzionaria con P.O. dell'Ufficio Avvocatura Unico, Avv. Barbara Bellentani.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Ing. Alessandro Manni.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 ed in attuazione del regolamento UE n. 679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

1. di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, la proposizione di azione giudiziaria della Provincia di Modena innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - sede di Roma, contro la deliberazione del 20/5/2019 adottata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), pubblicato in gazzetta ufficiale in data 30/9/2019, anche attraverso la predisposizione di motivi aggiunti al ricorso già pendente innanzi il TAR Lazio n.rg 1823/2019;
2. di demandare all'Ufficio Avvocatura Unica la modalità di gestione dell'incarico legale e l'assunzione degli eventuali impegni di spesa;
3. di dare atto che con separato provvedimento sarà rilasciata apposita procura alle liti ai legali individuati.

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO  
(In sostituzione di BELLENTANI  
BARBARA)  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)